

PREMESSA

Il Bilancio Sociale 2019 è il documento con cui L'Associazione Sergio Zavatta Onlus rendiconta e informa i propri stakeholder sull'attività svolta nel corso dell'anno e sui risultati raggiunti. L'Associazione è da sempre ispirata a principi di trasparenza e questo documento rappresenta proprio il momento di sintesi di tutte le informazioni rilevanti per comprendere l'impatto sociale ed economico delle attività realizzate nel corso dell'anno.

IL CENTRO ZAVATTA: UNA STORIA LUNGA SESSANT'ANNI

Maggio 1992. Ho conosciuto il Centro Zavatta quando mi sono presentato in via Covignano pieno di entusiasmo e con il dubbio di non aver capito bene dove dovessi andare; so bene dove si trovava il Centro.

Entro e in un istante capisco che non mi trovavo in una scuola qualsiasi, dove si svolgevano attività normali come in tutti gli istituti.

In una stanza una rampa da skateboard, in un'altra graffiti sui muri e poi l'officina per riparare i motorini e il biliardino.

Era il "Centro Via" un centro giovani. Perché il Centro Zavatta ha da sempre avuto a cuore i giovani, non solo quelli che cercano un lavoro, ma anche quelli che si disperdono dal circuito scolastico, quelli che hanno una disabilità che impedisce loro di essere al pari degli altri e quelli che vivono una vita ai margini.

Alla fine del mio servizio civile un coordinatore mi disse: << Il tuo periodo finisce qui, ma tu al Centro Zavatta ritornerai.>>

E' vero il Centro Zavatta ti entra dentro, come a tutti coloro che ogni giorno prestano un servizio nelle nostre attività; dipendenti e collaboratori si portano il "lavoro a casa", non staccano la spina nemmeno quando sono in vacanza.

Oggi siamo arrivati a 60 anni di vita, un percorso fatto di successi, grandi opere ma anche qualche errore, tutto grazie al contributo di tanti che sono passati al servizio di questo grande Ente.

Ma non possiamo fermarci a guardare indietro; ora più che mai, nel 2020 e con quanto è accaduto nell'ultimo periodo, ci aspettano nuove sfide fatte di servizi di qualità, di formazione sempre più votata al mercato, di inclusione attiva delle persone con abilità diverse.

Buona visione

Vittorio Betti
Presidente del Consiglio di Amministrazione

NOTA METODOLOGICA

Siamo alla nona edizione del bilancio sociale, strumento di comunicazione e rendicontazione con cui intendiamo offrire un'informazione trasparente e completa ai soci, ai dipendenti, alla comunità locale e a tutti gli interlocutori che vogliono comprendere e valutare il nostro operato. L'Arco temporale di questo bilancio sociale fa riferimento al periodo che va dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019. Il processo seguito nella sua elaborazione ha coinvolto il Direttore Generale e tutti i Coordinatori delle diverse attività e il Presidente.

I contenuti del Report sono stati predisposti seguendo le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non lucrative di unità sociale.

La periodicità e il perimetro di rendicontazione coincidono con quello del bilancio di esercizio e vengono prese in considerazione tutte le attività che abbiano un significativo impatto sulla vita dell'Associazione e di interesse per i Portatori di interesse, in particolare il Bilancio sociale si sviluppa attraverso tre dimensioni:

Dimensione istituzionale (La nostra identità)	Oggetto dell'Associazione
	Missione, valori, visione e strategie
	Portatori di interesse
	Assetto istituzionale
	Identità dell'organizzazione
	Reti
	Personale
	Salute sicurezza e malattia
	Formazione del personale
	Contratti di outsourcing
Dimensione sociale	Assistenza a disabili e area disagio
	Attività rivolte a minori
	Recupero tossicodipendenti
	Attività socio-educative
	Orientamento al lavoro
Dimensione economica e patrimoniale	Dimensione economica
	Dimensione patrimoniale

I nostri contatti Contatti e indirizzi per richiedere informazioni sono i seguenti :

Associazione Sergio Zavatta Onlus
Via Circonvallazione Occidentale 52
47923 Rimini (RN)
Tel. 0541/367121-25 fax 0541/367135
e-mail: info@associazionezavatta.org

SOMMARIO

DIMENSIONE ISTITUZIONALE

Chi siamo

Missione, valori, visione

Strategie

Portatori di interesse, Stakeholder

Impegni e responsabilità nei confronti degli Stakeholder

Assetto Istituzionale

Risorse umane

Partenariato sociale e Rete Istituzionale

DIMENSIONE SOCIALE

Area Disabili | Centri Socio Occupazionali

Area Disabili | Vita Indipendente, Dopo di Noi

Area Disabili | Altri Luoghi

Area Minori e Giovani | Comunità di Pronta Accoglienza Amarkord

Area Minori e Giovani | Centro di Aggregazione Giovanile RM25

Area Minori e Giovani | Centro di Aggregazione Giovanile Cattolica

Altri Progetti | Bar ASZ, Ciclofficina, Usciamo Stasera? Sportello IPS, A.P.P.RENDO

Falegnameria in Piazzetta San Martino | Zavatta Lab

Trasferimento del Cso di Riccione in una nuova sede

Trasferimento del Cso di di Lagomaggio e RM25 in una nuova sede

Utilizzo della cucina di S.Aquilina

Collaborazioni con Adamah e Prostampa

I 60 Anni del Cento Zavatta al Fulgor

Le pagine Social, il Sito e le Pubblicazioni

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Dimensione economica e patrimoniale

Prospettive future



DIMENSIONE ISTITUZIONALE

CHI SIAMO

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus, costituita il 20 dicembre 2002, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale attraverso lo svolgimento della propria attività nei settori assistenziale e socio assistenziale, nei confronti di **persone in situazione di grave svantaggio fisico, psichico, mentale, relazionale, economico, sociale e familiare, nonché portatrici di handicap in genere.**

Attua interventi di prevenzione educativi e formativi rivolti prevalentemente ad adolescenti, con particolare attenzione a ragazzi a rischio di emarginazione sociale o dediti ad uso di sostanze stupefacenti. L'intento è quello di promuovere forme solidaristiche di recupero della dignità dell'uomo, fondati sui principi ispiratori del messaggio evangelico, della dottrina sociale della chiesa e delle **ACLI**.

MISSIONE || VALORI || VISIONE

L'orientamento dell'Associazione in tutti questi anni è stato quello di cercare sempre di andare oltre la semplice erogazione di un servizio, nella consapevolezza di svolgere un ruolo di forte utilità sociale. Promuovere il miglioramento delle condizioni di vita e quindi della qualità dell'esistenza delle persone in situazione di disabilità, di disagio e marginalità, oltre ad una attenta cura degli aspetti fisici e psichici, comporta sostanzialmente la valorizzazione della loro dignità, interessando la dimensione esistenziale e sociale di ciascuno.

Nell'intento di realizzare interventi efficaci al riguardo, l'Associazione cerca di puntare innanzitutto sul coinvolgimento responsabile delle singole persone interessate, affiancando all'azione anche il lavoro dei dipendenti e collaboratori qualificati.

La missione, la visione e i valori sono ispirati dall' Atto Costitutivo e dallo Statuto.

La Mission

- Promuovere la qualità sociale come un sistema di relazioni che intreccia **benessere individuale e benessere sociale**, ovvero il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di vita di una comunità.
- Perseguire, come Associazione Onlus, **il miglioramento della qualità della vita delle persone in stato di disagio**, attraverso la progettazione, l'organizzazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali ed educativi.
- Impostare la gestione dell'Ente secondo criteri di **trasparenza ed economicità** tendendo costantemente all'innalzamento degli standard, effettuando nuovi investimenti e garantendo servizi di qualità nell'interesse di tutte le persone che si affidano all'Associazione.
- Contribuire alla crescita e allo sviluppo della collaborazione, affermando i valori di **solidarietà ed equità sociale**. Essere aperti al confronto, alla collaborazione e allo scambio all'interno dei diversi territori in cui l'Associazione opera per creare sinergie virtuose in grado di migliorare le condizioni di vita delle comunità locali.
- Riconoscere e promuovere il **valore sociale del loro lavoro dei collaboratori**, incentivandone la partecipazione alla gestione dell'Ente.

- Dimostrare **attenzione, capacità di ascolto e cura** nei confronti dei lavoratori, dei committenti, dei familiari e degli utenti, impegnandosi costantemente per soddisfare i loro bisogni, l'inclusione e la partecipazione alla vita sociale a chi si caratterizza come marginale ed escluso.

I Valori

- Seguire i principi ispiratori del **messaggio evangelico** e della dottrina sociale della Chiesa (bene comune, sussidiarietà, solidarietà).
- **Ridare speranza** a chi l'ha perduta.
- Scommettere che chi porta un problema porta anche **una risorsa**.
- Promuovere la **cittadinanza attiva** condividendo la quotidianità di chi vive in difficoltà.

La Visione

L'Associazione deve essere percepita come:

- Una **realtà sociale credibile**, non permissiva, non giudicante.
- Uno **spazio di incontro** con l'altro ovunque si trovi, scoprendo insieme un nuovo orizzonte.
- Un luogo in cui si predilige **l'ascolto**.

STRATEGIE

Tra le strategie principali troviamo:

- L'adozione di **metodologie non intrusive** nei confronti di coloro che sono meno tutelati;
- L'attivazione di **reti sociali di sostegno** per chi ne è privo;
- **l'inclusione** e la partecipazione alla vita sociale per chi si caratterizza come marginale ed escluso;
- La promozione di **empowerment individuale e sociale**;
- L'individuazione **mediatori e di strumenti efficaci**, atti a raggiungere gli obiettivi che ci si pone di progetto in progetto;
- La promozione e l'attivazione di **attività di assistenza e recupero di persone affette da forme di handicap di natura fisica e psichica**, attraverso interventi diretti presso le famiglie dei disabili o in centri di accoglienza all'uopo predisposti
- L'attuazione di **interventi diretti presso le famiglie** dei disabili o in centri di accoglienza all'uopo predisposti;
- L'organizzazione di **percorsi formativi ed educativi** rivolti a persone svantaggiate, promuovendo il loro inserimento nel mondo del lavoro, in collaborazione con le imprese e con gli enti pubblici;
- Il **ri-orientamento** tramite attività di consulenza, orientamento al lavoro, alla scuola, alla formazione professionale, l'attivazione di stage e un'azione di monitoraggio per l'accompagnamento nelle scelte future a favore di giovani con deficit di opportunità;
- L'attivazione di **corsi di recupero** scolastico o di italiano per giovani immigrati;
- La cura di iniziative di **solidarietà sociale e di cooperazione**;

- La promozione di **seminari, incontri, lezioni e laboratori didattici**, rivolti ad operatori professionali e non, studenti e volontari, anche mediante la messa a punto di materiali didattici e supporti formativi;
- L'organizzazione di **campagne di sensibilizzazione** su tematiche incentrate sul recupero dei portatori di handicap e sull'affiancamento e l'appoggio economico e morale delle famiglie;
- L'alimentazione di **collaborazioni con associazioni, organizzazioni, enti pubblici e privati e istituzioni** che perseguano i medesimi fini;
- L'ottimizzazione della credibilità dei progetti, attraverso il **monitoraggio e la valutazione** periodica delle attività;
- L'attivazione di **corsi di recupero scolastico** per giovani immigrati;
- La **formazione continua degli operatori**.

PORTATORI DI INTERESSE || STAKEHOLDER

L'operare quotidiano dell'Associazione è caratterizzato dal dialogo con una molteplicità di soggetti, definiti stakeholder, che, in forma consapevole o meno, sono titolari di un interesse collegato alla vita dell'Ente e che pertanto sono condizionati, direttamente o indirettamente, dalla sua attività e, a loro volta, la condizionano.

Grazie ad un lavoro costante nel tempo, l'Associazione ha sviluppato una **rete di relazioni con il mondo delle istituzioni pubbliche, enti privati e le altre associazioni o cooperative del territorio** per la realizzazione di progetti ed attività, in favore dei diritti delle persone a cui l'Associazione si rivolge.

In particolare i principali sono i seguenti:

- **I Soci:** Opera Diocesana della dottrina Cristiana sotto il titolo di San Giuseppe e l'Associazione Cristina Lavoratori Italiani ACLI.
- **I Partner esterni:** La Provincia di Rimini, numerosi comuni della provincia, l'AUSL della Romagna. Hanno un ruolo di supporto economico, ma anche di consulenza e consiglio.
- **I Fruttori finali:** le persone con disagio, i minori, i disabili e le loro famiglie.
- **I Fruttori intermedi:** l'AUSL di Romagna, la Provincia di Rimini e numerosi comuni della Provincia.
- **I Realizzatori:** la dirigenza, i dipendenti, i collaboratori, i servizi esterni e coloro che si adoperano per la gestione quotidiana e lo sviluppo delle attività e dei Progetti.

IMPEGNI E RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DEGLI STAKEHOLDER

La relazione è la premessa per un ottimo sviluppo: operare in partnership costituisce un valore sia per affrontare gestioni complesse sia per essere competitivi, diversificando e differenziando la propria attività, nell'ambito di consolidate collaborazioni.

L'Associazione è ormai da anni inserita all'interno di una fitta rete di relazioni, sia istituzionali che informali, che sono fondamentali perché, per la progettazione e per la creazione di servizi efficaci e di qualità, è necessario realizzare sinergie e cooperazioni virtuose.

L'Associazione si impegna a mantenere alto lo standard del servizio proposto agli utenti, di mantenere fede alle convenzioni in atto con gli enti pubblici, di mantenere in essere le convenzioni stipulate con i servizi esterni, con un lavoro continuo di coordinamento e di supervisione dei processi, delle strutture, del personale.

Attività di coinvolgimento dei Portatori di Interesse effettuate nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno la direzione e i coordinatori dei progetti incontrano periodicamente i **Fruitori intermedi**, per la pianificazione e il controllo delle attività e dei progetti.

Per quanto concerne i **Fruitori finali** e in particolar modo le famiglie, vengono realizzati incontri periodici alla presenza degli operatori dei progetti ed ogni volta che ne viene fatta esplicita richiesta.

I coordinatori organizzano incontri con i referenti dei Fruitori intermedi per le tematiche collegate allo svolgimento dell'attività quotidiana legata ai Progetti.

In particolare si organizzano:

- incontri con Assistenti Sociali per nuovi inserimenti nei **Centri Socio Occupazionali**;
- incontri con Assistenti Sociali referenti per i Centri Socio Occupazionali e verifiche sull'andamento degli inseriti con la presenza dei familiari;
- incontri con le famiglie e 1 assemblea generale con famiglie dei Centri Socio Occupazionali;
- incontri periodici con Assistenti Sociali di riferimento della tutela Minori per gli ospiti inseriti nella **Comunità di Pronto Accoglienza Amarkord**;
- incontri con le famiglie e le Assistenti Sociali degli utenti inseriti nei progetti **Dopo di Noi e Vita Indipendente**;
- incontri con i servizi per le Tossicodipendenze, il Consultorio, il Comune e associazioni del territorio per i ragazzi che frequentano i **centri di aggregazione giovanile**;

Trasporti

L'Associazione gestisce buona parte di **trasporti all'interno dello staff utilizzando i propri mezzi**. La presenza a bordo di queste figure che non svolgono solo la mera mansione di autista ma, in quanto educatori, conoscono già i ragazzi e le loro dinamiche ha migliorato molto il clima e la serenità degli utenti dei CSO durante gli spostamenti tra i Centri e le loro abitazioni.

Inoltre, anche per altri progetti, l'Associazione mette a disposizione, come quota di cofinanziamento, il trasporto delle persone inserite nelle varie attività che prevede sempre l'utilizzo di un educatore come autista.

ASSETTO ISTITUZIONALE

L'Assemblea Soci procede alla nomina di cinque consiglieri, di cui uno ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di tre Sindaci Revisori.

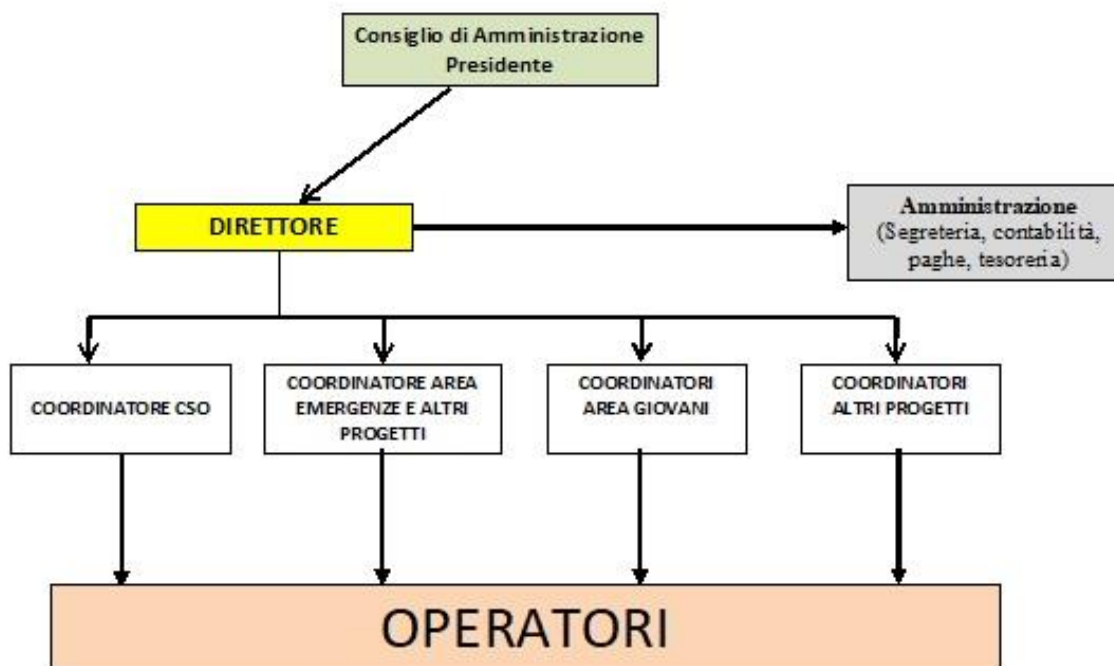
Il Collegio Sindacale vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione stessa.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo cui l'Assemblea dei Soci affida la conduzione della vita dell'Associazione, nel rispetto della sua Mission e dello Statuto, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Presidente del Consiglio di Amministrazione	VITTORIO BETTI
Membri del Consiglio di Amministrazione	CHIARA ASTOLFI CAVALLI ALBERTO MARCO TAMAGNINI MARCO MONTEBELLI
Collegio sindacale	PAOLO BRACCINI MATTEO GUAITOLI GIUSEPPE MAZZOTTI
Direttore	FRANCESCA VITALI

La rappresentanza legale dell'Ente è affidata al Presidente in carica.

ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA ONLUS



RISORSE UMANE

L'Associazione ritiene fondamentale promuovere e valorizzare **le Risorse Umane** perché sostiene che in un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, il vero ed essenziale capitale è costituito dai propri lavoratori. Dalla loro **professionalità, capacità, serenità e benessere dipende l'appropriatezza e l'efficacia dei servizi erogati, il livello qualitativo di cura prestato ai cittadini fruitori dei nostri progetti.**

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus applica per i propri dipendenti due tipologie di contratto:

- Contratto della Formazione Professionale;
- Contratto UNEBA;

La composizione dell'organico è la seguente

NUMERO DIPENDENTI	26
<i>DONNE</i>	<i>17</i>
<i>UOMINI</i>	<i>9</i>
<i>Di cui:</i>	
<i>di età inferiore a 30 anni</i>	<i>0</i>
<i>tra i 30 anni e i 40 anni</i>	<i>5</i>
<i>tra i 40 anni e i 50 anni</i>	<i>11</i>
<i>di età superiore ai 50 anni</i>	<i>10</i>
<i>Di cui:</i>	
<i>con contratto FP</i>	<i>4</i>
<i>con contratto UNEBA</i>	<i>22</i>
<i>Di cui:</i>	
<i>Educatori/OSS</i>	<i>3</i>
<i>coordinatori</i>	<i>2</i>
<i>amministrativi</i>	<i>2</i>
<i>ausiliari</i>	<i>0</i>
<i>direttore</i>	<i>1</i>

Affiancano l'organico dipendente **circa 10 collaboratori** con contratti di vario genere, che lavorano su progetti particolari o svolgono supplenze.

Formazione del Personale

Si continua a dare spazio alla **Formazione del personale** ritenendola indispensabile alla qualità del servizio e al raggiungimento di un clima positivo all'interno delle strutture gestite. E' attiva anche la **Supervisione degli educatori** dei Centri Socio Occupazionali, nei Centri Giovani e nell'Area Emergenze atta a gestire i conflitti in modo positivo.

Ricorso a contratti di outsourcing

L'Associazione Sergio Zavatta affida in outsourcing a personale altamente qualificato le attività di:

- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;**
- **Medico del lavoro;**
- **Consulente sulla Privacy;**

E' presente un referente interno che si interfaccia periodicamente con i responsabili esterni per la pianificazione delle attività e degli interventi da svolgersi annualmente. I compiti ricoperti da personale esterno sono quelli previsti dalla legislazione vigente.

PARTENARIATO SOCIALE E RETE ISTITUZIONALE

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus ha creato una **fitta rete di collaborazioni** con:

- Provincia di Rimini
- Comuni della Provincia di Rimini
- Unione di Comuni Valmarecchia
- Centri di formazione professionali
- Ministero del Lavoro
- Fondazioni
- Cooperative Sociali
- Servizio Sociale Tribunale Minori
- Servizio Sociale U.O. Dipendenze Patologiche
- Servizio Sociale Tutela Minori
- Scuole Medie e Superiori
- Centro per l'Impiego
- Associazioni di Volontariato
- Centri giovanili della Provincia di Rimini
- Circoli Acli Provincia di Rimini
- Caf e Patronati
- Avvocati del Foro di Rimini e Milano
- Gruppo Icaro tv
- Newsrimini
- Il Ponte

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus è **convenzionata con l'Università di Bologna**, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia e con **l'Università di Urbino**, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia per attivare esperienze di tirocinio e stage.



L'Associazione aderisce, sin dalla sua nascita, al **Consorzio Mosaico** per condividere una comune progettualità, per formare gli operatori del sociale e per ottimizzare e razionalizzare alcune attività che possono aumentare la qualità dei servizi e nel contempo ottimizzare le risorse economiche.

Il Consorzio Mosaico nasce per promuovere l'integrazione di vari enti che si associano in una rete radicata nel territorio riminese, allo scopo di offrire servizi di qualità alla persona, in particolare nei confronti di coloro che si trovano in stato di disagio.



Inoltre l'Associazione:

- Usufruisce dei servizi offerti dal **Centro per l'Impiego della Provincia di Rimini**.
- Partecipa ai **Piani sociali di zona (PdZ) del Comune di Rimini e Riccione e Unione Comuni della Valmarecchia**.
- Partecipa alle Equipe operative con i referenti del **Servizio U.O. Dipendenze Patologiche del Distretto di Rimini Nord e Rimini Sud**, gruppo di lavoro sui temi dell'inclusione lavorativa di cittadini con problematiche di dipendenze patologiche.
- Partecipa alle Equipe operative con i referenti del **Servizio U.O. Dipendenze Tutela Minori**, gruppo di lavoro sui temi rivolti a minori
- Partecipa alle Equipe operative con i referenti **del Servizio Sociale Area Disabilità dei Comuni del Distretto di Rimini Nord e Rimini Sud**, gruppo di lavoro sui temi diversi rivolti a persone disabili.
- Partecipa ai **tavoli di coordinamento promossi dalla Regione Emilia Romagna, dalla Provincia di Rimini e dell'Azienda UsI** per eventuali proposte migliorative alla normativa di riferimento delle strutture per minori della Regione Emilia Romagna, la Dgr 1904 del 19 dicembre 2011. Coordinamento Rete Centri dell'Azienda USL Romagna per i centri diurni e residenziali per disabili della Provincia di Rimini.



DIMENSIONE SOCIALE

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus gestisce **4 Centri Sociooccupazionali**:

- Centro Socio Occupazionale S.Aquilina – Via Montechiaro 49 – Loc. S.Aquilina Rimini
- Centro Socio Occupazionale Bonsi – Via Bonsi 28 --Rimini
- Centro Socio Occupazionale Riccione – Via Bergamo 2 – Riccione
- Centro Socio Occupazionale Gravina – Via Gravina 1 -- Rimini

- Laboratorio distaccato falegnameria – Piazzetta San Martino 11 -- Rimini

I Centri Socio Occupazionali sono realtà attive sul territorio di Rimini **dal 1979**, che nel tempo si sono evolute arrivando alla forma attuale: servizi territoriali diurni a **bassa intensità assistenziale** destinati a persone con disabilità con livelli di autonomia personale superiori a quelli posseduti dagli ospiti dei Centri Socio Riabilitativi Diurni. (Sistema Informativo delle Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna)

Obiettivi generali

- Acquisire e migliorare le competenze di **capacità operativa di lavoro e quelle personali relative ad autonomia**, atteggiamenti, comportamenti e motivazione al fine di rendere la persona abile ad inserirsi in un contesto lavorativo;
- porre l'attenzione sulle abilità e le competenze, in una ottica di lavoro sulla **capacitazione personale**;
- tutelare **il diritto alla formazione e al lavoro** di ogni cittadino;
- favorire **l'espressione di sé** mediante stimoli vari ed articolati;
- promuovere i processi di inclusione e coesione sociale di persone con disabilità, attraverso esperienze di contatto e confronto con contesti organizzativi e relazionali diversi;
- favorire la **partecipazione alla vita del Centro** ad una
- pluralità di persone, oltre la demarcazione in target di utenza;
- **prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio** derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizione di non autosufficienza, da difficoltà economiche.

Attività svolte e risultati

- **Attività di sostegno lavorativo, formativo e sociale propedeutiche allo svolgimento di attività artigianali** come lavoro su commessa, attività esterna in azienda, simulazioni lavorative, conoscenza del territorio e uso di mezzi pubblici.
- **Programmi di cura della propria persona e attività sportive** finalizzate alla conoscenza del proprio corpo e al mantenimento della forma fisica.
- **Laboratori di socializzazione e attività ricreative, sviluppo e sostegno delle autonomie** atte alla tutela e la promozione del benessere psicofisico e relazionale dell'utente.
- **Attività di promozione dei processi di inclusione con il territorio e uscite.**

I Centri Socio occupazionali nel **2019 hanno ospitato 74 persone**, le quali, grazie alla collaborazione con le aziende Vorpa, Marcaccini, Pro stampa, Amazonia SRL, Ditte private che occasionalmente commissionano delle lavorazioni conto terzi, hanno potuto sperimentarsi in particolare nel lavoro, percependo una sorta di rimborso spese. Di forte impatto è stato anche tutto il lavoro di rete e di contatto con il territorio grazie a progetti come la spesa per gli anziani alla Coop e le consegne per la Cooperativa Poco di Buono, consegna dei pacchi alimentari per persone in difficoltà in collaborazione con Croce Rossa Italiana.

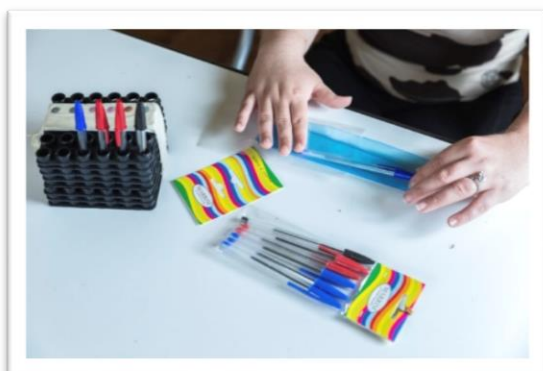


Fig.1 Lavoro su commessa Marcaccini.



Fig 2. Progetto spesa per gli anziani Coop



Fig.3 Laboratorio di ortocoltura

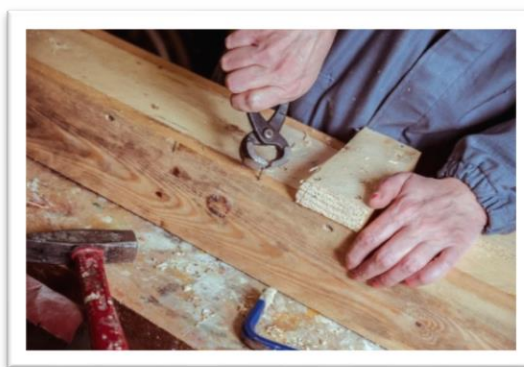


Fig. 4 Laboratorio di falegnameria



Fig. 5 Laboratorio di Art Therapy



Fig.6 Laboratorio di argilla

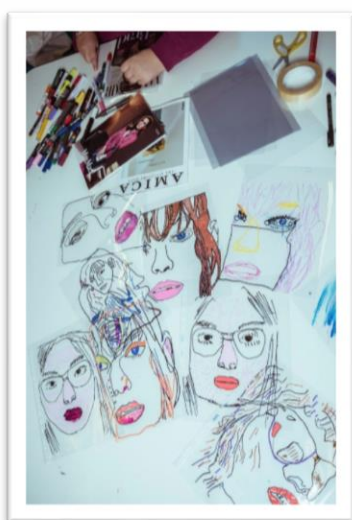


Fig.7 Attività espressive

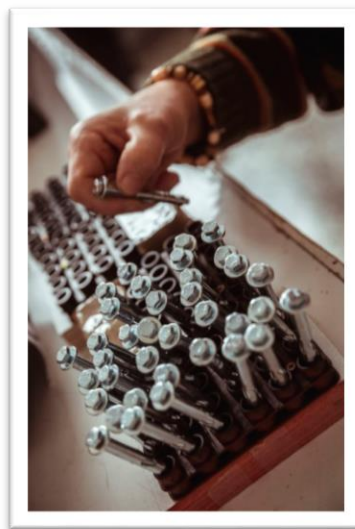


Fig.8 Lavoro su commessa Vorpa

Dal 2018 l'Associazione gestisce un appartamento per le autonomie sito in Via Montechiaro in cui svolge laboratori e convivenze per utenti disabili in carico all'Ausl di Rimini, inseriti come destinatari nei finanziamenti di **Vita Indipendente e Dopo di noi**.

Obiettivi generali

Per ogni utente sono previsti diversi livelli di intervento, in base alle capacità e competenze iniziali di ognuno, indagate su vari ambiti:



- **Comunicare:** saper fornire i propri dati, saper chiedere informazioni, saper chiedere aiuto. Possedere la capacità di esprimere i propri bisogni, i propri pensieri.

- **Orientarsi:** Capacità di muoversi in strada, attraversare, riconoscere i semafori; utilizzare i mezzi pubblici di trasporto. Aumentare nei ragazzi la capacità di "guardarsi intorno" senza essere sempre guidati.

- **Comportarsi in strada:** attraversamento sulle strisce pedonali, assumere comportamenti adeguati che

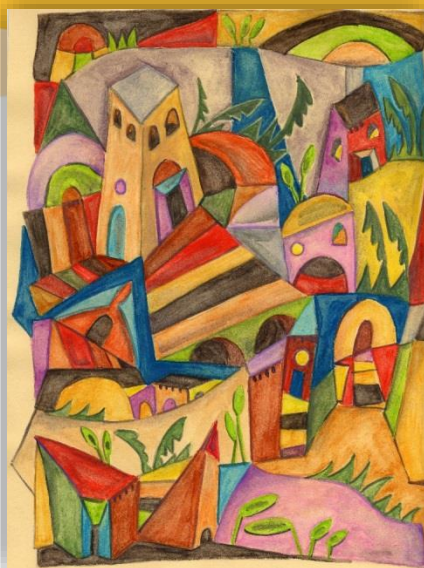
permettano di muoversi in strada da soli.

- **Conoscere i servizi:** conoscere ed utilizzare i servizi di uso comune come gli uffici postali, negozi, uffici informazioni.
- **Vivere la casa:** conoscere gli ambienti della casa, comprendere l'utilizzo degli elettrodomestici in sicurezza, saper riporre le cose negli spazi adeguati, saper preparare un caffè, un piatto di pasta, saper apparecchiare, ripulire adeguatamente gli spazi, sapersi preparare il letto.



Attività svolte e risultati

Sono una **quarantina** i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato nei **primi due anni** di progetto, dapprima ai laboratori e poi alle esperienze di convivenza di 2-3 giorni, migliorando il loro livello di autonomia in casa e nel territorio. I ragazzi si sono sperimentati nella gestione della casa, nelle pulizie, nel fare la spesa, nel vivere la città e nel muoversi in autonomia con l'autobus. Sono state organizzate anche uscite di piacere in Bar, Ristoranti e Pizzerie della città.



Il progetto **Altri Luoghi** nasce nel **2009** da una richiesta esplicita di utenti con problematiche psichiatriche accogliendo anche persone provenienti dal “Modulo Operativo Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale” con patologie non gravi (lievi ritardi) o similari ai comportamenti di persone psichiatriche. Altri Luoghi ottiene finanziamenti tramite i PIANI DI ZONA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE, dai fondi della non autosufficienza nazionali e regionali.

Il progetto promuove la **socializzazione di persone con problematiche psichiatriche** in condizione di solitudine, attraverso il mantenimento e consolidamento di uno spazio di incontro informale, che offre opportunità di socialità, integrazione tramite attività ludico ricreative.

Attualmente il progetto è attivato all'interno del Centro Socio Occupazionale di via Bergamo 2 a Riccione.

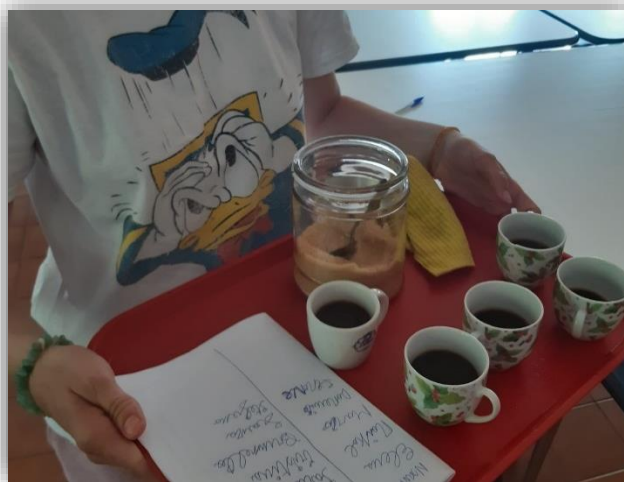
Obiettivi generali

- Promuovere **la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali**;
- Facilitare l'accesso delle persone alle **occasioni di tempo libero** presenti sul nostro territorio. Rendere gli utenti del Progetto il più **autonomi** possibile per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace.
- Attivare **percorsi di rete con istituzioni e associazioni del tempo libero** per supportare le persone inserite nel Progetto.
- Creare situazioni di tempo libero nelle quali sperimentare **relazioni di amicizia** con le quali condividere passioni, sogni, hobbies, aspirazioni e difficoltà.
- Conoscere **attività ludico ricreative presenti sul territorio**: visitarle e provare a partecipare.
- Costruire **occasioni di incontro e divertimento** per coinvolgere e rendere partecipi gli utenti e le loro famiglie.

- Attivare **collaborazioni e sensibilizzare le associazioni di volontariato** e di promozione sociale presenti sul territorio sulle problematiche descritte.
- **Promuovere il benessere** e la salute mentale.

Attività svolte e Risultati

Durante il **2019** sono stati **circa 24** le persone che hanno frequentato in maniera continua il Centro, in età che varia dai trent'anni in su. Tra i partecipanti alle attività ci sono state anche persone che vivono nei gruppi appartamento della Cooperativa La Ginestra di Rimini, con la quale si è in rete fin dai primi anni. Oltre alle attività svolte dentro le mura, si è partecipato alle varie sagre di paese, si sono visitate Mostre e Musei della città, sono state fatte uscite in luoghi di divertimento come Aquafan e Perle d'Acqua. Il risultato più importante risiede nel fatto che si sono create amicizie che hanno avuto modo di essere coltivate in autonomia in momenti esterni all'orario di apertura.



La **Casa delle Emergenze Amarkord** è una struttura di pronta accoglienza per minori in stato di grave disagio sociale, operativa dal giugno **2003**.

Amarkord è una struttura educativa per ragazzi e ragazze che necessitano per un periodo limitato nel tempo di un approdo e di un punto di partenza. Il fine ultimo di Amarkord è quello di lasciare il ricordo di una buona relazione.

L'accoglienza alla casa delle emergenze Amarkord si accoglie **minori fra i sei e i diciassette anni**.



Obiettivi generali

- accoglienza e risposta ai **bisogni primari** del minore;
- **comprensione della situazione** che ha portato all'inserimento in struttura del ragazzo;
- instaurazione di una **relazione di fiducia** con il minore;
- primo **orientamento sui diritti e doveri** nel percorso di integrazione sociale;
- sostegno nel **superamento del disagio psicologico** legato all'emergenza;
- fornire un quadro generale sul funzionamento della struttura e sulle concrete possibilità che può offrire una permanenza nella stessa;
- **segnalazione ai Servizi Sociali del Territorio e alla Procura dei Minori** la presenza dei minori in struttura e attivazione delle risorse di rete;
- accompagnamento del minore, in collaborazione con i referenti del Servizio Sociale, all'adempimento delle **pratiche legali e alle visite sanitarie**;
- **cura e sostegno del minore** per tutto il periodo in cui è ospite della struttura;
- **supporto** nei percorsi di crescita;
- **sostegno nell'apprendimento della lingua italiana**, laddove necessario.

Attività svolte e Risultati

Durante l'anno **2019 sono stati ospitati circa 100 ragazzi e ragazze tra i 3 e i 17 anni** per un totale di **1225** giorni di presenza. A differenza degli anni precedenti, sono stati ospitati diversi nuclei familiari formati da madri con bambini. Si è fatta assistenza a ragazzi ricoverati nel reparto di Neuropsichiatria infantile di Rimini ed anche in Psichiatria. Rispetto gli anni precedenti si è notato un netto calo di immigrazione albanese e si è data maggior riposta alle emergenze del territorio. La struttura si è attrezzata per ospitare anche minori al di sotto dei sei anni che era solitamente più rara.

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus di Rimini gestisce il **centro giovani RM25** a partire dalla primavera del **2000**.

Il progetto promuove **interventi di prevenzione, educativi e formativi rivolti prevalentemente ad adolescenti svantaggiati a rischio di emarginazione sociale ed uso di sostanze stupefacenti**.

La caratteristica fondamentale del centro giovani RM25 risiede nella scelta del metodo della **co-gestione**: un approccio paritetico tra l'autonoma scelta dei ragazzi e la presenza degli educatori nel comune rispetto di alcune regole fondamentali e degli impegni assunti, oltre alle norme della convivenza civile.

Obiettivi generali

- **Promozione**: intervenire agendo in modo positivo sulla qualità della vita giovanile, promuovendo cultura, salute e socializzazione;
- **Prevenzione**: intervenire su situazioni di disagio personale o sociale che possono favorire l'instaurarsi di situazioni di disadattamento e di devianza giovanile.

In particolare ci si propone di:

- **Aggregare l'utenza giovanile proponendo diverse esperienze ed instaurando relazioni significative** in uno spazio alternativo ad altri luoghi di incontro (il bar, la panchina, il centro commerciale, ecc);
- Intercettare giovani che non sono in carico ai Servizi ma che presentano forme di disagio di vario tipo;
- Promuovere forme di **integrazione per i giovani stranieri** (anche di 2^a generazione); in particolare quelli a maggior rischio di devianza, favorendone l'integrazione con i ragazzi italiani;
- Fornire un ambiente in cui i ragazzi possano trovare **ascolto e sostegno**;
- Promuovere **opportunità ed esperienze**, con lo scopo di stimolare l'entusiasmo e la curiosità, al fine di ampliare gli interessi e gli orizzonti intellettuali, favorendo la crescita, l'autonomia e l'auto-organizzazione dei giovani;
- Ridurre e interrompere eventuali comportamenti auto-distruttivi attraverso la ricostruzione di **nuove relazioni con gli adulti** (educatori) e l'offerta di opportunità espressive e comunicative dove sperimentare modelli di comportamento diversi da quelli acquisiti;
- Svolgere un **lavoro di ri-orientamento alla scuola e al lavoro** tramite attività di consulenza, orientamento al lavoro, alla scuola, alla formazione professionale e un'azione di monitoraggio per l'accompagnamento nelle scelte future;
- Ricostruire quel **rapporto affettivo e di fiducia che è andato in crisi con il mondo adulto** (le agenzie formative come scuola e famiglia), recuperarne il disagio e interrompere in seconda battuta i comportamenti direttamente collegati all'uso e abuso di sostanze e alcool;
- Sensibilizzare i giovani rispetto ai valori della **legalità, giustizia e lotta alle mafie**;
- **Sensibilizzare i giovani rispetto ai temi e alle pratiche di riuso, riutilizzo e autoproduzione** finalizzate alla promozione di uno stile di vita sostenibile;

- Promuovere e diffondere una **cultura della cooperazione** sia nazionale che internazionale;
- Collaborare con altre agenzie educative del territorio al fine di ottimizzare gli interventi (**lavoro di rete**);
- **Creare una rete con i Servizi e le Associazioni del territorio.**

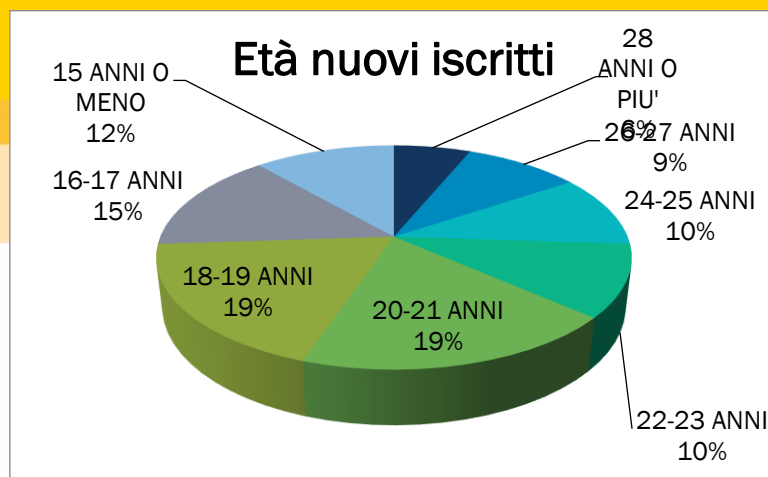
Azioni svolte e risultati

Il centro giovani ha contato 96 nuovi iscritti nell'anno 2018/19 che si aggiungono ai 355 iscritti dal 2015 per un totale di 451 iscritti negli anni 2015-2019.



TOTALE ISCRITTI	96
NAZIONALITA'	12
ITALIANI	38,5

Il maggior numero di nuovi iscritti, oltre ai ragazzi italiani, provengono da Marocco e Albania.



Le percentuali maggiori dei nuovi iscritti sono nella fascia di età tra i 18 e i 21 anni che rappresentano il 38% circa del totale.

Oltre alle attività ricreative e di svago svolte dentro le mura del centro sono state organizzati:

- **Laboratorio di cucina**
- **Bar e servizio in sala "caduti fuori dal piatto"**
- **Laboratori in agricoltura**
- **Laboratorio di falegnameria**
- **Laboratori di registrazione musicale**
- **Corsi di italiano e recupero scolastico**
- **Campeggi ed uscite residenziali**



Lo spazio del centro giovani è stato vissuto anche da altre realtà con le quali si è collaborato a stretto **contatto**:

- **Libera.Associazioni nomi e numeri contro le mafie**
- **Agevolando,sportello del neomaggiorenne**
- **Arte Migrante**

Grazie alla partecipazione al **PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020** si è presentato il **progetto Kaos** che ha previsto alcune azioni collaterali al Centro giovani come la **Ciclofficina**, l'**educativa di strada** e la **partecipazione ai campi di Estate Liberi**.



Il progetto **Centro Giovani Cattolica** è stato avviato nel **Dicembre 2011** e rinnovato negli anni successivi, di cui tramite bando pubblico da Dicembre 2017. Il progetto ha promosso interventi di prevenzione, educativi e formativi rivolti prevalentemente ad adolescenti svantaggiati a rischio di emarginazione sociale ed uso di sostanze stupefacenti.



Obiettivi generali

- **Promozione:** intervenire agendo in modo positivo sulla qualità della vita giovanile, promuovendo cultura, salute e socializzazione;
- **Prevenzione:** intervenire su situazioni di disagio personale o sociale che possono favorire l'instaurarsi di situazioni di disadattamento e di devianza giovanile.

In particolare ci si propone di:

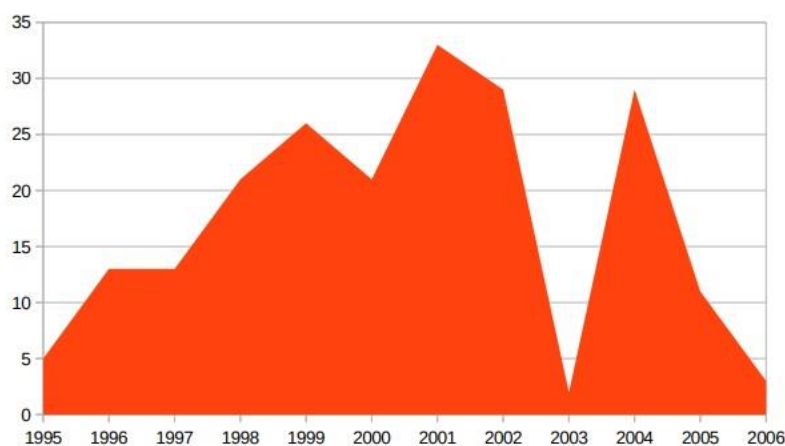
- **Aggregare l'utenza giovanile proponendo diverse esperienze ed instaurando relazioni significative** in uno spazio alternativo ad altri luoghi di incontro (il bar, la panchina, il centro commerciale, ecc);
- Intercettare giovani che non sono in carico ai Servizi ma che presentano forme di disagio di vario tipo;
- Promuovere forme di **integrazione per i giovani stranieri** (anche di 2^a generazione); in particolare quelli a maggior rischio di devianza, favorendone l'integrazione con i ragazzi italiani;
- Fornire un ambiente in cui i ragazzi possano trovare **ascolto e sostegno**;
- Promuovere **opportunità ed esperienze**, con lo scopo di stimolare l'entusiasmo e la curiosità, al fine di ampliare gli interessi e gli orizzonti intellettuali, favorendo la crescita, l'autonomia e l'auto-organizzazione dei giovani;
- Ridurre e interrompere eventuali comportamenti auto-distruttivi attraverso la ricostruzione di **nuove relazioni con gli adulti** (educatori) e l'offerta di opportunità

espressive e comunicative dove sperimentare modelli di comportamento diversi da quelli acquisiti;

- Svolgere un **lavoro di ri-orientamento alla scuola e al lavoro** tramite attività di consulenza, orientamento al lavoro, alla scuola, alla formazione professionale e un'azione di monitoraggio per l'accompagnamento nelle scelte future;
- Ricostruire quel **rapporto affettivo e di fiducia che è andato in crisi con il mondo adulto** (le agenzie formative come scuola e famiglia), recuperarne il disagio e interrompere in seconda battuta i comportamenti direttamente collegati all'uso e abuso di sostanze e alcool;
- Sensibilizzare i giovani rispetto ai valori della **legalità, giustizia e lotta alle mafie**;
- **Sensibilizzare i giovani rispetto ai temi e alle pratiche di riuso, riutilizzo e autoproduzione** finalizzate alla promozione di uno stile di vita sostenibile;
- Promuovere e diffondere una **cultura della cooperazione** sia nazionale che internazionale;
- Collaborare con altre agenzie educative del territorio al fine di ottimizzare gli interventi (**lavoro di rete**);
- **Creare una rete con i Servizi e le Associazioni del territorio.**

Azioni svolte e risultati

Durante il **2019** ci sono stati 1748 ingressi. La frequenza giornaliera è di 12,2 unità. Il censimento attuale raccoglie i seguenti dati: ad oggi, i ragazzi ufficialmente iscritti al centro in questi anni sono **443 con un incremento di 35 ragazzi/e da Dicembre 2018**. La maggior parte dell'utenza è formata da ragazzi italiani.



Tra le attività da annoverare ci sono:

- **Tornei di biliardo e calcetto.**
- **Corso di Voice Recording/Serigrafia/Indoboard/Barman.**
- **Partecipazione a eventi comunali come Messicano Live Fest e Festa dei Fiori di Cattolica.**
- **Uscite estive al mare e al fiume.**
- **Campeggio e settimana di volontariato nei beni confiscati alle mafie.**



Alcune attività del centro giovani di Cattolica sono svolte in collaborazione con altre associazioni del territorio con **APS Alternoteca e APS Music Machine**.

La rete con cooperative e associazioni del **Distretto Sud** sono state curate grazie a progettazioni comuni come:

Youth Karma e Giovani in Movimento tramite i quali sono stati svolti laboratori artistici e/o lavorativi e ricerche su "Sogni e bisogni dei giovani" attraverso questionari somministrati nelle scuole e tramite tavoli di discussione con le autorità con la metodologia del World Caffè.

❖ BAR ASZ



Da **Settembre 2016** l'Associazione ha preso in gestione il **Bar** interno dell'ENAIP come occasione di un esperimento nuovo, quello cioè di aprire un bar che rispecchi i valori etici e umani dell'Associazione, fornisca nuove opportunità anche a soggetti in condizione di svantaggio e permetta all'Associazione un ulteriore sviluppo e possibilità di aggregazione culturale e sociale. Il bar è stato coordinato da una persona fissa durante tutto l'anno scolastico, con l'aiuto di diverse persone che alternavano la loro presenza in giornate prestabilite.

Obiettivi generali

Le persone inserite nel progetto avevano come obiettivo quello di:

- imparare regole importanti legate innanzitutto all'igiene dei locali e alla cura del sé;
- imparare regole di comportamento come puntualità e relazione professionale con il cliente;
- acquisire competenze tecniche di lavoro in un bar;
- instaurare tra i vari attori relazioni significative;
- favorire una crescita di un buon clima di incontro tra professori, alunni, personale del Bar, educatori e operatori dell'Associazione.

Destinatari

- **utenti dei CSO** accompagnati dagli educatori di riferimento con lo scopo di lavorare sulle proprie autonomie;

- 1 utente in **borsa lavoro** con lo scopo di affinare le proprie competenze e avere maggiori opportunità di trovare un'occupazione;
- **utenti del Centro di aggregazione giovanile RM25**, soprattutto durante buffet o occasioni particolari;
- **Gli educatori dei centri di aggregazione giovanile** con lo scopo di intessere relazioni significative con gli alunni avventori del Bar in modo di creare l'aggancio per farli arrivare al Centro Giovani.

❖ CICLOFFICINA

Dal **Febbraio 2014** è aperta presso la sede della Fondazione Enaip S.Zavatta Rimini la **Ciclofficina**, progetto educativo sperimentale, inserito all'interno nell'ultimo anno nel **progetto KAOS** presentato nel **PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020**.

Obiettivi generali

L'obiettivo primario della Ciclofficina è di essere:

- Uno spazio aperto due volte a settimana dove farsi **riparare la bicicletta**.
- Un centro dove viene **promossa la mobilità sostenibile** e dove si promuovono pratiche di **riuso e riutilizzo**, raccogliendo biciclette vecchie e rimettendole a posto, dando così un nuovo ciclo di vita ad un oggetto che andrebbe smaltito.
- Un **luogo di scambio** dove i giovani che hanno difficoltà ad interagire col contesto esterno si ritrovano protagonisti e imparano a relazionarsi con gli altri e con gli adulti, sperimentando relazioni positive e significative, che potenzialmente possano diventare punti di riferimento nella loro crescita personale.
- Un luogo in cui promuovere **servizi di pubblica utilità**: la sicurezza attraverso l'utilizzo di biciclette in buono stato e a norma con il codice stradale e pratiche per disincentivare il furto delle biciclette come la punzonatura del telaio.

Destinatari

Sono stati intercettati ed agganciati di ragazzi provenienti da situazioni culturali e sociali molto differenti, in particolar modo provenienti dal Centro Giovani RM25, dai Centri di Formazione Professionale, dalle strutture residenziali per minori e neo-maggiorenni, richiedenti asilo delle strutture della Croce Rossa Italiana e, in altri casi sono ragazzi con disabilità che, attraverso la formazione e stessa pratica, stanno imparando un mestiere.

Eventi ed attività nel territorio:

- Biciclettata organizzata in collaborazione con Legambiente con partenza dalla Ciclofficina fino alla stazione ferroviaria in occasione della presenza del **"Treno Verde di Legambiente"**.
- **Campo Lavoro Missionario di Rimini**.
- **FRIDAY for FUTURE**

- in collaborazione con l'Associazione Fiab di Rimini e l'Emporio Solidale viene riproposto il progetto "RICICLO", una bicicletta per ogni bambino un bambino per ogni bicicletta. Sono state consegnate con una cerimonia 10 biciclette a bambini di famiglie in difficoltà economiche e sono stati fatti laboratori di sicurezza stradale e manutenzione delle biciclette. I ragazzi di Ciclofficina hanno fatto da insegnanti ai bambini.
- **Biciclettata di chiusura** progetto fino al Santuario di Saiano con bagno al fiume.



❖ USCIAMO STASERA?

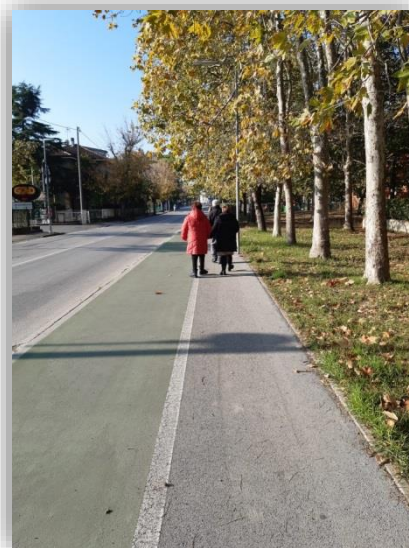
Si tratta di un Progetto finanziato dal **PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020** ed è la continuazione del progetto nato nel **2009** su indicazione dei servizi di "Modulo Operativo Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" e dall'Unità Operativa Riabilitativo Protesica per dare risposta al territorio sulle problematiche di aggregazione del tempo libero e di sollievo alle famiglie.

Obiettivi generali

Il progetto promuove la **socializzazione persone con disabilità** attraverso incontri a cadenza quindicinale, organizzando momenti di uscita sul territorio in contesti altamente socializzanti.

Gli obiettivi principali sono riconducibili a:

- Promuovere **la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali**;
- **Aumentare la consapevolezza** che il tempo libero sia una necessità indispensabile per una crescita serena di tutte le persone;
- **Facilitare l'accesso delle persone partecipanti al Progetto alle occasioni di tempo libero presenti sul nostro territorio.** Per questo rendere gli utenti del progetto il più autonomi possibile per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace.
- **Attivare percorsi di rete** con istituzioni e associazioni del tempo libero per supportare le persone inserite nel progetto.
- **Conoscere attività ludiche presenti sul territorio:** visitarle e provare a partecipare.
- **Offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione** ad utenti che non trovano contesti adeguati.
- **Dare sollievo alle famiglie.**



Destinatari

Persone con disabilità fisica e mentale inviate dal servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale” e dall’Unità Operativa Riabilitativo Protesica .

Fino ad oggi il progetto ha visto coinvolti:

- Riccione : 10 persone
- Coriano : 10 persone
- Mondaino : 3 gravi
- Cattolica: 13 persone
- Misano : 3 gravi

❖ SPORTELLO IPS

Lo Sportello IPS nasce nel 2018 da una progettazione condivisa nel **PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020** per fornire gli strumenti per la ricerca di un'occupazione a giovani disabili fornendo una risposta alternativa alle varie forme di tirocinio o all'inserimento nei CSO.

Il Progetto intende supportare **le persone con disabilità nella ricerca attiva della occupazione lavorativa nel libero mercato avvalendosi della metodologia IPS.**

Questa è una tecnica di sostegno alla ricerca del lavoro utilizzata dagli anni 90 negli USA per utenti psichiatrici e già applicata nel territorio riminese dal 2003 con l'esperienza pilota Eqolise e, dal 2004 ad oggi, si è sviluppata presso i centri di Salute Mentale dei Distretti dell'Azienda USL di Rimini, affidandola al Coordinamento Opportunità Lavorative, funzione trasversale collocata presso la Direzione Generale, in gestione alla Fondazione Enaip S. Zavatta con utenti afferenti ai vari servizi sanitari e sociali.

L'IPS a Rimini rientra oggi in uno spettro di progettazioni offerte ai cittadini con gradi di tutela differenti a seconda della richiesta che l'utente stesso formula, surrogata da forte motivazione al lavoro.

Obiettivi generali

- **Empowerment e capacitazione dell'utenza;**
- **aumento dell'autostima;**
- **riduzione della situazione di svantaggio;**
- effettuare un **accompagnamento individualizzato** e mirato per ciascun cittadino;
- realizzare **una mappatura delle risorse/necessità** di ciascun soggetto;
- facilitare il cittadino a mettere in luce le proprie **capabilities**;
- sostenere un percorso volto a conseguire un **maggiore benessere personale** e una migliore qualità della vita;
- **facilitare la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni;**
- **fornire strumenti di ricerca attiva del lavoro;**

- favorire un **inserimento lavorativo nel libero mercato** adeguato alle risorse/capacità individuali
- stimolare **atteggiamenti proattivi e progettuali**, attraverso la prefigurazione di progetti professionali e di vita futuri
- attivare una **personalizzazione dei percorsi formativi**.

Destinatari

Nel 2019 sono stati coinvolti cinque cittadini maggiorenni disabili individuati dal Servizio Sociale Territoriale Anziani Disabili e Inclusione Attiva. L'attivazione del percorso IPS prevede diverse fasi. Gli incontri individuali sono stati effettuati presso la sede dell'Associazione.

❖ **A.P.P.RENDO**

Nel **2019** l'Associazione ha partecipato ad una progettazione di rete molto importante tramite il progetto **A.P.P.RENDO: A Pancia Piena Rendo meglio**. Il progetto è stato selezionato da **Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo.

Obiettivi generali

Il progetto sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Le azioni sono 5:

- **Colazione a scuola:** Favorisce l'integrazione e attraverso di essa le competenze, partendo da un gesto semplice: ritrovarsi per fare colazione insieme alla propria classe.
- **Gemellaggi virtuali tra classi prime.**
- **Potenziamento dei bambini di origine cinese.**
- **A scuola con i figli:** intercetta le famiglie straniere attraverso laboratori formativi.
- **Potenziamento di servizi extrascolastici.**

Destinatari

L'Associazione si è occupata soprattutto dell'azione 1 coinvolgendo centinaia di bambini appartenenti a 5 scuole del circondario e dell'azione 4, agganciando i genitori dei bambini attraverso riunioni di gruppo e incontri individuali, sviluppando tematiche relative alla emarginazione, al disagio sociale, all'orientamento lavorativo.



Da Aprile 2019 è attivo un nuovo laboratorio di **Falegnameria in Piazzetta San Martino**, in pieno centro storico. L'Associazione Sergio Zavatta Onlus ha investito sulla visibilità e la centralità della falegnameria, nell'ottica di crearne uno **Zavatta Lab**. L'idea è quella di far diventare sempre più lavorativa un'attività che è da sempre una punta di diamante dell'Associazione. L'obiettivo è di far sposare l'aspetto del sociale con l'impresa.

Nel 2019 si sono alternati nel laboratorio una **decina di ragazzi dei Cso insieme ai minori della casa delle Emergenze Amarkord**, continuando il lavoro della costruzione di una decina di Pedane per disabili di varie misure all'ingresso di bar e ristoranti del centro. La costruzione di tali pedane era iniziata con il progetto Pedane da **Giugno 2015**. Sono state costruite anche tre pedane per la psicomotricità ed una grande pedana con scivolo per l'ingresso ad una casa privata.

Dopo il successo ottenuto grazie alla costruzione dei tavoli del Ristorante Enoteca Casa Brigandi, nel 2019 si è ottenuto un'altra commissione per la costruzione di finestre, persiane ed altri complementi di arredo per il Palazzo Carli, di un gazebo per un terrazzo privato, di lettini e mobili per una camera per bambini.



TRASFERIMENTO DEL CSO DI RICCIONE IN UNA NUOVA SEDE

A gennaio 2019 il Cso di Riccione si è trasferito in una nuova sede, in Via Bergamo 2, nella Casa Delle Associazioni messa a disposizione dal Comune. La nuova sede è spaziosa, distribuita su due piani e con ampi spazi di condivisione.

La lungimiranza dell'Associazione sta nell'aver investito in uno spazio che sorge in un luogo vissuto da altre associazioni con le quali dialogare e soprattutto, un luogo che si affaccia su un quartiere molto animato. Il centro di Riccione è infatti vicino al Conad, alla Farmacia, alla Piscina, alla Posta, alla Casina dell'acqua e a tutti quei negozi o servizi che permettono l'uscita dei ragazzi fuori dal centro, per poter vivere la città in modo attivo.



TRASFERIMENTO DEL CSO DI LAGOMAGGIO E DI RM25 IN UNA NUOVA SEDE



Un grande investimento per l'Associazione è stato il trasferimento del **Centro Socio occupazionale di Lagomaggio** e del **Centro Giovani RM25** nella nuova sede di **Via Bonsi 28**, avvenuta ad **Aprile 2019**. La nuova sede è stata ristrutturata e arredata completamente. Entrambe i progetti usufruiscono della centralità del luogo, inserendosi nel vivo della Città, anche grazie alle tre grandi vetrine luminose che si affacciano sul viale.

Il nuovo centro è molto spazioso, dotato di varie stanze polivalenti, di una sala di registrazione, di pc e Play Station e di una piccola cucina che può essere utilizzata per i laboratori del CSO o per le spaghetate e gli eventi del Centro Giovani.



UTILIZZO DELLA CUCINA DI S.AQUILINA



L'Associazione dal 2018 ha investito sull'utilizzo della **cucina industriale** sita nel **Cso di S.Aquilina**. La cucina, utilizzata in passato solo per progetti a termine, è stata attivata a pieno regime per la preparazione dei pasti per tutti gli ospiti del Cso di S.Aquilina, di Riccione e della Casa delle Emergenze Amarkord, nonché per preparare buffet in occasioni speciali come il sessantesimo compleanno del Centro Zavatta o per le cene aziendali.

L'utilizzo della cucina ha permesso anche di coinvolgere i ragazzi del CSO e della Casa delle Emergenze Amarkord come aiutocuochi. Nel 2019 si è

rinnovata tutta la posateria e si è passati all'utilizzo dei piatti in ceramica per ridurre l'impatto ambientale derivante dall'uso della plastica e per dare ai ragazzi del CSO un'altra attività su cui lavorare: il lavaggio dei piatti e la sistemazione della cucina.



COLLABORAZIONE CON ADAMAH E PROSTAMPA



L'Associazione Sergio Zavatta Onlus collabora con **Adama'h Factory** fin dalla sua nascita nel 2015. Adama'h Factory è una Associazione di Promozione Sociale che svolge **attività di agricoltura sociale** con lo scopo di sostenere l'inserimento sociale e lavorativo. L'Associazione promuove attività agricole per generare un miglioramento delle condizioni socio – inclusive, lavorative e di vita delle persone in condizioni di

disabilità e delle persone e dei giovani a rischio esclusione sociale e lavorativa. È affiliata alle ACLI. Adama'h Factory gestisce i terreni agricoli tutto intorno al CSO di Santa Aquilina e produce olive e uva, ma anche frutta, pomodori e ortaggi, tutti rigorosamente biologici. **Gli ospiti del CSO nel 2019 sono stati coinvolti coinvolti nelle attività dell'Associazione in maniera assidua.**

La collaborazione con **Prostampa** di Claudio Giani nasce a



seguito di un convegno svoltosi a Coriano a Maggio 2019 dal titolo "A come Autonomia". Da fine anno i ragazzi del Cso di S.Aquilina possono cimentarsi in un nuovo lavoro: **la tipografia**. Nel piano inferiore della sede di S.Aquilina, infatti, sorge una vera e



propria tipografia dotata di tutti macchinari utili alla rilegatura, alla stampa ecc. Anche la collaborazione con Prostampa persegue l'obiettivo della creazione degli **Zavatta Lab**.



INVITO Cinema FULGOR
9 Dicembre 2019
ore 17:30

Il 9 Dicembre 2019 si è svolta presso il Cinema Fulgor, grazie alla collaborazione con il Gruppo Icaro, una giornata di celebrazione per i 60 anni del Centro Zavatta.

Durante la giornata si sono ripercorsi i vari anni di attività del Centro Zavatta nel suo insieme di Ente di formazione e Associazione. Nel pubblico erano presenti numerosissimi dipendenti attuali e passati, oltre ai cittadini riminesi o famigliari di qualche beneficiario dei progetti, riempiendo la sala del Fulgor. Sul palco si sono avvicendati vecchi e nuovi presidenti, raccontando aneddoti divertenti e sottolineando i risultati ottenuti nelle sei decadi di Centro Zavatta.

Durante la giornata è stato distribuito un libretto illustrato e il tutto si è concluso con uno spettacolo di Roberto Mercadini.

Il libro “Elio Verdinelli, il direttore che ha fatto centro”, che racconta la storia dello Zavatta, edito da ilPonte, è disponibile presso l’infopoint dell’Enaip, centro Zavatta.

LE PAGINE SOCIAL DELL'ENTE, IL SITO INTERNET E LE PUBBLICAZIONI

Durante l'anno 2018 il sito dell'Associazione Sergio Zavatta Onlus, www.Associazionezavatta.org ha cambiato veste, rinnovando sia nella grafica che nei contenuti. All'interno del sito, infatti, si trova una sezione in continuo aggiornamento con le **news, i media e le iniziative** che si svolgono fuori e dentro le mura dei vari progetti.

E' presente anche una sezione **Erasmus+** che racchiude la proposta di scambio europeo per l'Incoming. Tale sezione è visitabile anche in inglese e ci sono materiali scaricabili per approfondimenti.



seguaci;

L'Associazione ha in attivo 5 pagine **Facebook**:

- **Associazione Sergio Zavatta Onlus** con 128 Mi piace e 138 seguaci;
- **ASZ Onlus European Project** con 123 Mi piace e 124 seguaci;
- **Centro Giovani RM25** con 1544 Mi piace e 1571 seguaci;
- **Centro Giovani Cattolica** con 1327 Mi piace e 1347 seguaci.
- **Ciclofficina Rimini** con 933 Mi piace e 973

Le pagine **Instagram** invece sono 4:

- **Asz_onlu_europeanproject** con 172 follower;
- **Rm25_centrogiovani** con 679 follower;
- **Centrogiovanicattolica** con 417 follower.
- **Ciclofficinarimini** con 463 follower.

Il numero maggiore di follower e Mi piace sulle pagine dei centri giovani è dovuto al fatto che l'utenza che normalmente utilizza questi strumenti appartiene alla fascia di età 19-28 anni, quindi più incline ad avere interessi per i Centri Giovani.

L'Associazione pubblica periodicamente su **Newsrimini, Il Ponte e Cubia**. E' attiva anche una redazione interna ai CSO, la quale si occupa di redigere le news dell'Associazione con l'obiettivo di dare spazio espressione ai ragazzi che frequentano i CSO. Il giornale interno, nato nel 2016, si chiamava **SPUTA IL ROSPO**, mentre ora ha cambiato nome: **BANDA LARGA**. E' consultabile sul sito internet dell'Associazione.



DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Le risorse economiche dell'Associazione per l'anno 2019 sono state erogate dai seguenti partner finanziatori:

PARTNER/FINANZIATORI	2019
AUSL DELLA ROMAGNA	325.153
COMUNE DI RIMINI E COMUNI DELLA PROVINCIA	1.157.464
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA MINORILE - CENTRO GIUSTIZIA MINORILE	810
FONDAZIONE CON I BAMBINI	12.411
	171.985
TOTALE	1.667.823

Tali risorse economiche sono state destinate per le seguenti attività/progetti:

ATTIVITA'/ PROGETTI	2019
ATTIVITA'RIVOLTA AI MINORI	420.010
Casa delle emergenze "Amakord"	325.963
Centro Giovani RM25	45.250
Centro Giovani Cattolica	20.000
Giovani in Movimento	1.060
A.P.P.RENDO	12.411
KAOS	13.000
Progetto SPRAR	426
Youth Karma 2	1.900
ATTIVITA'RIVOLTA AI DISABILI E AGLI ADULTI CON DISAGIO MENTALE	963.084
Centri Socio Occupazionali	963.084
ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE	112.744
Altri Luoghi	45.800
Usciamo stasera Riccione	7.402
Vita Indipendente	15.005
Dopo di Noi	37.500
IPS piani di zona	4.550
Tempo Libero Disabili	1.487
Meglio non perdersi di vista	1.000
CONTRIBUTI ESTERNI	171.985
Contributi da privati	80.821
Contributi da lavorazioni	10.300
Attività Accessoria	52.549
Contributi vari e Liberalità	28.315
TOTALE	1.667.823

La **struttura patrimoniale** nell'anno 2019 è la seguente:

Immobilizzazioni		72.266
Attivo		1.459.119
Passivo		897.302
Patrimonio netto		634.083

Le risorse economiche nell'anno 2019 sono state assorbite dai seguenti **fattori produttivi**:

Materie prime, sussidiarie, consumo, merci		77.423	
Servizi		782.288	
Godimento beni di terzi		93.773	
Personale		667.952	
Ammortamenti e svalutazioni		6.481	
Oneri diversi di gestione		2.447	
Totale oneri da attività tipiche			1.630.364
Totale oneri da attività accessorie		18.658	
Proventi e oneri finanziari		(355)	
Proventi e oneri straordinari, imposte		15.666	
Totale oneri da attività			1.664.334

PROSPETTIVE FUTURE

L'Associazione ha intenzione di investire sempre di più in attività Socio Occupazionali, unendo il mondo del sociale con il mondo dell'impresa, attraverso la costituzione di sempre più numerosi e variegati **Zavatta Lab**. Si vuole inoltre:

- Amplificare la rete di collaborazione con le aziende del territorio che forniscono il lavoro su commessa;
- Rendere lo spazio di Sant'Aquilina sempre più vivo e meno ghettizzato grazie alla presenza di diversi progetti e attività;
- Utilizzare lo spazio di Via Bonsi e della Falegnameria in Piazzetta San Martino come collegamento con la città di Rimini;
- Ampliare la rete e le azioni condivise con le associazioni e le cooperative con cui si collabora da anni, attraverso progettazioni comuni;
- Approfondire il discorso degli scambi europei tramite l'Incoming di Erasmus+ per il quale è stato preparato tutto il materiale informativo e sono stati elaborati tutti gli strumenti utili;
- Diventare sempre più autonomi nella gestione dei trasporti interni, grazie anche alla donazione di due automobili confiscate alle Mafie
- Allargare la presenza sui social, in particolare sulle pagine Instagram dei Centri di aggregazione giovanile tramite Dirette formative ed informative su tematiche che solitamente interessano il target di riferimento, anche condivise con altri soggetti del territorio.

In previsione dell'emergenza Covid-19 si implementeranno tutti i canali di relazione online come Videochiamate sulle varie piattaforme disponibili sul web.

IO C'ENTRO



**QUESTO NEGOZIO É DOTATO DI PEDANA
PER L'ACCESSO FACILITATO**

ASZ
ASSOCIAZIONE SERVIZI AFFETTAZIONE

Comune di Roma
MM
Comune di Roma